



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Egregio signor

Alessandro Lucchini

Interpellanza 208/2020 "Quale risposta alle ripercussioni sociali del COVID-19" di Alessandro Lucchini

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor Lucchini,

rispondiamo di seguito alle sue domande.

1.

- i. **Suddividendoli mensilmente o almeno trimestralmente, nel 2020 quante richieste, e per che importo totale, sono state inoltrate al fondo sociale comunale? Sempre mensilmente o trimestralmente, quante sono state accordate nel 2020 e per che importo totale?**

Nel 2019 sono state formulate 13 domande all'attenzione del fondo comunale per una spesa complessiva di fr. 24'434.70. Nel corso del 2020 sono state decise due richieste per una spesa complessiva di fr. 3'627.-. Vi sono inoltre 17 richieste ancora in fase di istruttoria (principalmente legate all'assunzione di spese funerarie) che saranno trattate prossimamente, non appena complete. Si rende attenti del fatto che indirettamente il Comune eroga aiuti anche per il tramite della Fondazione Carenini, struttura di natura privata, ma che vede quali membro del Consiglio di Fondazione il Sindaco, il mun. Soldini e la direttrice del settore socialità. Nel corso del 2019 la Fondazione ha evaso 11 richieste concedendo contributi a fondo perso pari a fr. 24'162.85 e prestiti per ulteriori fr. 7'140.-.

Nel 2020, fino ad oggi, gli aiuti erogati a fondo perso ammontavano complessivamente a fr. 17'084.28, oltre a fr. 2'600.- a titolo di prestito. A ciò si aggiunge il condono di due affitti deciso a favore dell'inquilino commerciale, in linea con quanto messo in atto dal Municipio.

ii. Dal 23 aprile 2020 – data della risposta all’interrogazione 65/2020 – ad oggi, quali valutazioni ha fatto il Municipio sull’efficacia del menzionato “fondo sociale comunale” per rispondere al nuovo difficile contesto cui sono confrontate le famiglie bellinzonesi?

Il Municipio ritiene che il fondo comunale rappresenti uno strumento sufficientemente flessibile per rispondere in tempi sufficientemente celeri a richieste di aiuto formulate da cittadini bellinzonesi in difficoltà. Si noti che con l’aggregazione la procedura è stata accelerata, introducendo il preavviso del direttore del servizio al posto della commissione consultiva, che si riuniva solo poche volte all’anno, ciò ha accelerato i tempi di trattazione e introdotto una valutazione maggiormente specialistica dei casi discussi. La Fondazione Carenini, che come detto pure eroga aiuti, rappresenta un ulteriore valore aggiunto. Questi due strumenti hanno permesso e permettono tutt’ora di rispondere sollecitamente a richieste anche nell’urgenza (in questo caso e per importi contenuti la Fondazione Carenini ha concesso la delega per l’elargizione di sostegni al servizio sociale comunale).

iii. il Municipio ritiene il suddetto “fondo sociale comunale” uno strumento sufficiente a rispondere alle crescenti difficoltà della popolazione bellinzonese dopo la crisi del COVID-19, o esso dovrà essere potenziato? In che modo?

Il Municipio ritiene adeguati gli strumenti indicati precedentemente per rispondere alle difficoltà della cittadinanza. Si segnala al riguardo che gli uffici comunali hanno registrato solo qualche richiesta aggiuntiva, e un incremento delle richieste di informazioni generali e della relativa formularistica. Non si è ancora in grado di quantificare se vi sia effettivamente un incremento delle domande di aiuto. In questo caso l’importo a disposizione per supportare le fasce più fragili della popolazione potrà essere convenientemente adeguato.

iv. in che modo la popolazione è informata dell’esistenza del fondo sociale comunale? In questo momento di difficoltà, si prevede di informare maggiormente le famiglie bellinzonesi della possibilità di accedere al suddetto fondo sociale comunale?

I servizi attivi sul territorio e che spesso e volentieri fanno da tramite per le richieste di ordine finanziario, supportando l’utente nella sua domanda e nel reperimento della documentazione necessaria sono informati delle diverse possibilità di aiuto. Vi è poi la possibilità di ricevere la relativa informazione semplicemente contattando il servizio sociale comunale, che è a disposizione per aiutare i concittadini con difficoltà di ogni tipo.

Si ritiene che questi canali, che contribuiscono a migliorare la qualità delle richieste, velocizzandone quindi anche la trattazione, siano sufficienti per garantire la migliore informazione possibile alla popolazione, senza creare false aspettative nel caso in cui le condizioni di base non siano adempiute.

v. quali sono le condizioni / i criteri per accedere agli aiuti del suddetto fondo sociale comunale?

Sia il Fondo sociale comunale che la Fondazione Carenini erogano aiuti a persone con difficoltà finanziarie comprovate, che necessitano di un aiuto unico e non ricorrente. L’aiuto deve in principio essere risolutivo delle difficoltà finanziarie presenti e consentire

alla persona di continuare il proprio percorso in autonomia e con la sufficiente indipendenza finanziaria. Per quanto attiene la copertura delle spese funerarie trova applicazione la relativa ordinanza municipale (ammontare massimo del costo assunto pari a fr. 4'500.- in presenza di situazioni di indigenza comprovata).

- vi. come è regolato l'accesso al "fondo sociale comunale"? esiste un regolamento comunale oppure un'ordinanza municipale che ne regola l'accesso?**

Vedi risposta precedente.

- 2. Alla luce della nuova e grave situazione causata dalla crisi COVID-19, la quale delinea senz'altro una più chiara "situazione di riferimento", non ritiene il Municipio che sia giunto il momento d'introdurre un Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale per garantire un'informazione trasparente e un equo accesso della popolazione.**

Il Municipio non vede in che misura la crisi COVID-19 abbia contribuito ad avere una più chiara situazione di riferimento, come sostenuto dall'interpellante e si attiene a quanto indicato nelle osservazioni preliminari presentata dallo stesso interpellante e non ancora evasa dal Consiglio comunale.

3.

- i. In virtù del nuovo contesto, non si ritiene di dover accelerare i tempi e di poter disporre quanto prima dei risultati di questa analisi?**

Come anticipato in giugno 2019, nell'ambito del programma d'azione comunale (Masterplan) per la pianificazione del territorio del nuovo Comune di Bellinzona, il Municipio ha dato mandato alla SUPSI per l'allestimento di uno studio di base concernente il *Profilo socio-economico e demografico dei Quartieri della Nuova Città di Bellinzona*.

Dal rapporto emerge una fotografia della situazione demografica, economica, della tipologia delle imprese, della fiscalità, e dei servizi assistenziali suddivisi per quartieri. Uno degli scopi dello studio era proprio quello di conoscere la situazione per poter confrontare i dati dei singoli quartieri, anche per ipotizzare degli orientamenti nell'ambito della pianificazione del territorio. I dati verranno resi pubblici contestualmente alla presentazione finale dell'esito del Mandato di studio in parallelo del Masterplan, prevista nel mese di settembre 2020.

- ii. L'analisi del substrato socio-economico presente nel Masterplan potrà essere aggiornato al nuovo contesto sociale scaturito dalla crisi del COVID-19?**

Nella misura in cui si ritenga opportuna tale valutazione aggiuntiva, si renderebbe necessario procedere all'attribuzione di un mandato supplementare mirato. Si rileva che la suddivisione dei dati per quartiere, considerata l'avvenuta aggregazione, non sarà oramai più possibile in particolare per i dati di competenza cantonale, e che i dati statistici di base necessari per l'analisi saranno disponibili solo tra molti mesi. Si ritiene comunque che le ripercussioni della crisi COVID-19 possano essere più marcate nelle fasce già considerate come deboli nella fase pre-crisi.

Una visione maggiormente dettagliata di queste situazioni potrà essere fornita dagli sportelli LAPS mediante il monitoraggio dell'eventuale aumento delle richieste di aiuto sociale (al momento non ancora riscontrato).

iii. quali sono le proiezioni preliminari concernenti l'evoluzione della disoccupazione e dell'assistenza nel Comune?

Come detto non siamo ancora in possesso di tali dati. Si reputa che una visione in questo senso potrà essere data nel corso dei prossimi mesi.

4. Come valuta il Municipio la possibilità di tramutare quello che rimarrà inutilizzato al 31.07.2020 del Fondo comunale di sostegno alle attività economiche in aiuti immediati (a fondo perso) per le famiglie bellinzonesi in difficoltà?

Si tratta di una misura che il Municipio in principio non esclude, ma che al momento non entra ancora in considerazione ritenuto come non vi sono ancora dati attendibili che attestano una crescita netta e importante delle situazioni finanziarie famigliari critiche.

5.

i. Come valuta il Municipio la possibilità di implementare un sistema di buoni pasto distribuiti alle persone meno abbienti per effettuare acquisti alimentari e consumare pasti presso negozi e locali gastronomici della Città, come attuato ad esempio dal Comune di Chiasso?

Si ritiene che il servizio encomiabile offerto dal Tavolino magico risponda in modo adeguato alle esigenze alimentari delle persone meno abbienti e non si ritiene opportuno inserire un'offerta "concorrente". Diverso è invece il fatto di promuovere indirettamente le attività economiche presenti in città mediante la distribuzione di buoni, favorendo così il ritorno alla normalità anche per quelle persone che nutrono ancora timori legati alla crisi epidemica verificatasi. Questa misura potrà essere valutata dal Municipio una volta noto l'esito dell'utilizzo del milione di aiuto stanziato in favore dei commerci cittadini, così come alla luce dei lavori che si stanno svolgendo nell'ambito di vari tavoli di discussione e coordinamento tra Cantone e Comuni.

L'obiettivo di questi tavoli di lavoro è identificare le sfide maggiori e definire delle strategie di risposte condivisibili ed efficaci, onde evitare che ogni realtà Comune identifichi una propria soluzione ad hoc, scollegata da altri interventi locali e/o cantonali.

ii. come si pone il Municipio rispetto alla possibilità di fornire dei buoni spesa ai cittadini più bisognosi, da implementare in collaborazione con il commercio cittadino di piccola e media grandezza, come attuato ad esempio dal Comune di Monthey?

Vedi risposta precedente.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco Il Segretario
Mario Branda Philippe Bernasconi